



COMUNE DI MORRONE DEL SANNIO

Provincia di CAMPOBASSO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: CONTRATTI DI FIUME "BIFERNO 1". PROVVEDIMENTI	Delibera Nr.17
	COPIA

L'anno duemilaDICIOTTO il giorno VENTISETTE del mese di DICEMBRE alle ore 19,45 nella Sala Consiliare Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal Vigente Ordinamento delle Autonomie Locali, alla PRIMA convocazione STRAORDINARIA è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
COLASURDO Domenico Antonio	X	
MARCHITTO Nico	X	
MINOTTI Giuseppe Natale	X	
MELFI Giuseppe	X	
MARRONE Mariassunta	X	
CINELLI Domenico Antonio	X	
COLASURDO Giancarmine	X	
ALFONSO Roberto Giuseppe	X	
POMPEO Angela	X	
MARTINO Luana	X	
PALOMBO Mariateresa	X	
TOTALI	11	

CONSTATATO il raggiungimento del numero legale il Presidente Signor **COLASURDO Domenico Antonio**, nella Sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta;

Partecipa, altresì, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzante (articolo 97 del D.Legis. 267/2000) il Segretario Comunale, **Dott. Vincenzo MUSACCHIO**.

LA SEDUTA è PUBBLICA

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione inerente: **Contratti di Fiume “Biferno1”**, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il parere in ordine alla regolarità amministrativa, ai sensi dell'articolo 49 del T.U. 267/2000, espresso dal Responsabile dell'Ufficio Amministrativo;

VISTO il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49 del T.U. 267/2000, espresso dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria;

SENTITA l'illustrazione della proposta di deliberazione, fatta dal Sindaco Presidente,

SENTITO la Consigliere PALOMBO che chiede se esistano già idee progettuali che coinvolgono anche il Comune di Morrone del Sannio,

UDITO il Sindaco rappresentar che le ipotesi progettuali, anche se non ancora definiti nei minimi particolari, coinvolgono tutti i Comuni aderenti per svariati milioni di euro;

UDITO il Segretario Comunale esprimere perplessità e dissenso sulle modalità del documento che si propone di approvare, che renderebbe necessario il parere del Revisore dei Conti trattandosi di organismo esterno di cui occorre valutare i costi in rapporto alle utilità dell'Ente Locale;

PROCEDUTOSI a votazione palese, resa per alzata di mano, con **OTTO** Voti Favorevoli e **TRE** Astenuti (PALOMBO, POMPEO e MARTINO)

DELIBERA

DI CONDIVIDERE l'importanza di un percorso partecipato finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di Fiume “Biferno 1”, attraverso la definizione ed il coordinamento generale degli obiettivi e delle necessarie azioni di cui al “Manifesto di Intenti”;

DI APPROVARE il “Manifesto di intenti” proposto dal Comitato Promotore del Contratto di fiume “Biferno 1”, allegato alla presente (Allegato A) quale parte sostanziale ed integrante;

DI INDIVIDUARE il Comune di Castellino del Biferno quale Ente che provvederà, in qualità di Capofila, a quanto necessario da un punto di vista organizzativo per l'avvio e la gestione del processo, a partire dall'organizzazione delle attività del gruppo promotore costituito dai firmatari del Manifesto di Intenti;

DI DARE MANDATO per la sottoscrizione del sopra citato Manifesto di intenti al

Sindaco pro tempore del **Comune di Morrone del Sannio** o suo delegato nei modi di legge;

DI DEMANDARE agli uffici comunali, ognuno per le proprie competenze, l'adozione di quanto necessario per attuare la presente deliberazione;

DI STABILIRE che per il raggiungimento degli obiettivi prefissati il **Comune di Morrone del Sannio** potrà stanziare una somma massima di € 1.000,00, da rapportare anche all'impegno economico degli altri soggetti firmatari e riservandosi di valutare successivamente, con impegno economico a valere sui prossimi bilanci pluriennali, l'opportunità e la possibilità di investire ulteriori e specifiche risorse economiche per la realizzazione delle attività previste nel futuro contratto di Fiume.

DI DARE ATTO che l'impegno economico degli altri Soggetti Pubblici (Regione, Provincia, Arpa, Università, Associazioni, e soggetti privati come innanzi, ecc) è su base volontaria mentre l'adesione dei Soggetti privati (Associazioni, Partite Iva, singoli cittadini ecc..) prevede una partecipazione economica per la condivisione delle spese da sostenere, con versamento di una quota minima di € 200,00.

Con successiva e separata votazione, resa per alzata di mano, con OTTO Voti Favorevoli e TRE Astenuti (PALOMBO, POMPEO e MARTINO) il presente atto viene reso immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 comma 4, D. Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere

OGGETTO: CONTRATTI DI FIUME "BIFERNO 1". PROVVEDIMENTI.

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

-i contratti di Fiume costituiscono uno strumento di programmazione strategica integrata per la pianificazione e gestione dei territori fluviali, in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica attraverso azioni di prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle emergenze idrogeologiche, incentivando il settore produttivo, agroalimentare, enogastronomico, zootecnico, turistico, dell'artigianato storico locale e culturale;

-il Parlamento Europeo e il Consiglio attraverso le Direttive 2000 160/CE e 2007160/CE nonché la direttiva Habitat 92143/CE hanno istituito un quadro normativo che ben si adatta ad un territorio come quello della Valle del Biferno;

-in data 22 dicembre 2015 con l'approvazione alla Camera in via definitiva del Collegato Ambientale, i Contratti di Fiume vengono riconosciuti a livello legislativo introducendo la norma integrativa al D.Lgs. n. 152/2006, di cui all'art. 68 bis (contratti di Fiume);

-tali contratti concorrono alla definizione e all'attuazione dei strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale delle aree individuate dal presente contratto di fiume;

-la Regione Molise pur non aderendo alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume, con propria legge n. 1 del 24 gennaio 2018 all'art. 5 ha stabilito che: "... i Comuni il cui territorio è compreso entro lo stesso bacino idrografico, d'intesa con la Regione, possono istituire contratti di fiume mediante il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati interessati... ..";

ATTESO CHE:

-il comitato promotore del Contratto di Fiume "Biferno 1" intende mettere insieme i diversi attori del territorio: Autorità di Bacino, Regioni, Comunità Montane, Enti Parco, Comuni, Associazioni, Aziende intese come detentrici di Partita Iva, cittadini portatori di interessi che abbiano anche un risvolto pubblico, in un patto per la rinascita del bacino idrografico del fiume Biferno, richiamando le istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale ma integrata affinché si percepisca il fiume ed il proprio bacino come un ambiente di vita e dunque come un bene comune da gestire in forme collettive;

-il fiume Biferno per parte del suo corso ricade nel territorio del **Comune di Morrone del Sannio**;

-le Amministrazioni firmatarie, con lo strumento del Contratto di Fiume intendono affrontare le problematiche relative al bacino idrografico del fiume Biferno attraverso un percorso di concertazione e con la volontà di perseguire obiettivi comuni di sviluppo, tutela e riqualificazione del territorio partendo dagli elementi acqua e fiume;

PRESO ATTO che risulta necessaria una valorizzazione del sistema fluviale su un piano multifunzionale, che tenga conto anche della coscienza e della cultura del fiume, con formazione e sensibilizzazione sia dei ragazzi che degli adulti, quindi un vero e proprio piano di informazione, formazione e didattica;

CONSIDERATO CHE:

-l'Amministrazione comunale di Castellino del Biferno ha dato avvio alla costituzione di un "Comitato Promotore", denominato "Contratto di Fiume BIFERNO 1", funzionale all'attivazione di un processo partecipato dal basso che conduca alla sottoscrizione del Contratto di Fiume "Biferno 1";

-è stato predisposto un Manifesto di intenti con la finalità di attivare strategie e politiche

condivise di prevenzione del rischio, protezione del sistema fluviale, valorizzazione delle risorse ambientali e sviluppo locale attraverso la pianificazione e programmazione strategica integrata;

-il Manifesto d'Intenti ha quale principale obiettivo l'individuazione di un percorso operativo condiviso da attivare sul bacino idrografico del fiume Biferno che conduca alla stipula del Contratto di Fiume condividendo una metodologia operativa seguendo le indicazioni del documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei contratti di fiume" approvato il 12 marzo del 2015 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, dal Tavolo nazionale dei contratti di fiume e dall'Ispra che descrive le varie fasi di attuazione del processo, le modalità e gli obiettivi;

-a seguito della raccolta di un numero ritenuto congruo di adesioni al Manifesto di Intenti sarà costituita l'Assemblea di fiume (organo deliberativo del CdF) con la successiva istituzione della Cabina di regia (organo esecutivo) e della Segreteria tecnico scientifica del CdF. L'Assemblea di Fiume definirà i gruppi di lavoro tematici finalizzati alla raccolta di materiali di supporto alle fasi successive del processo.

-il Manifesto d'Intenti ha durata fino alla sottoscrizione del Contratto di Fiume precisando che i contenuti di tale manifesto saranno congruamente riportati nel Contratto;

CONSIDERATO CHE per raggiungere tale obiettivo il Contratto di fiume si sviluppa attraverso la definizione di:

- a) uno strumento di valutazione delle politiche e della loro efficacia e coerenza con gli obiettivi;
- b) uno scenario strategico condiviso, ossia una visione strategica di medio - lungo termine, ampiamente condivisa, dello sviluppo locale che si intende perseguire (inteso come modello socioeconomico, come paesaggio in senso lato, come qualità di vita, ecc) che comprende:
 - una rappresentazione visiva (cartografie);
 - un insieme integrato di programmazione di politiche/strategie da sviluppare in sinergia tra loro;

Lo scenario strategico così costruito e condiviso potrebbe trovare una sua formalizzazione attraverso la definizione di un piano d' Area;

- c) una programmazione di bacino "Piano d'Azione" che indichi interventi e regole condivisi e integrati da attuare, in tempi definiti, dai soggetti interessati;

RILEVATO CHE per il raggiungimento degli obiettivi prefissati il Comune di MORRONE DEL SANNIO potrà stanziare una somma massima di € 1.000,00, da rapportare anche all'impegno economico degli altri soggetti firmatari e riservandosi di valutare successivamente, con impegno economico a valere sui prossimi bilanci pluriennali, l'opportunità e la possibilità di investire ulteriori e specifiche risorse economiche per la realizzazione delle attività previste nel futuro contratto di Fiume.

L'impegno economico degli altri Soggetti Pubblici (Regione, Provincia, Arpa, Università, Associazioni, e soggetti privati come innanzi, ecc) è su base volontaria mentre l'adesione dei Soggetti privati (Associazioni, Partite Iva, singoli cittadini ecc..) prevede una partecipazione economica per la condivisione delle spese da sostenere, con versamento di una quota minima di € 200,00;

DATO ATTO dell'opportunità di affidare al Comune di Castellino del Biferno il ruolo di Capofila affinché provveda a quanto necessario dal punto di vista organizzativo per l'avvio del processo, a partire dall'organizzazione delle attività del gruppo promotore costituito dai firmatari del presente Manifesto;

RITENUTO di proporre l'approvazione e la sottoscrizione del "manifesto di intenti", allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), così come predisposto dalla segreteria tecnica, a seguito dell'attività di

concertazione tra tutti i soggetti promotori;

VISTO il D. LGS. 267/2000 e s.m.i.

PROPONE

DI CONDIVIDERE l'importanza di un percorso partecipato finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di Fiume "Biferno 1", attraverso la definizione ed il coordinamento generale degli obiettivi e delle necessarie azioni di cui al "Manifesto di Intenti";

DI APPROVARE il "Manifesto di intenti" proposto dal Comitato Promotore del Contratto di fiume "Biferno 1", allegato alla presente (Allegato A) quale parte sostanziale ed integrante;

DI INDIVIDUARE il Comune di Castellino del Biferno quale Ente che provvederà, in qualità di Capofila, a quanto necessario da un punto di vista organizzativo per l'avvio e la gestione del processo, a partire dall'organizzazione delle attività del gruppo promotore costituito dai firmatari del Manifesto di Intenti;

DI DARE MANDATO per la sottoscrizione del sopra citato Manifesto di intenti al Sindaco pro tempore del Comune di Morrone del Sannio o suo delegato nei modi di legge;

DI DEMANDARE agli uffici comunali, ognuno per le proprie competenze, l'adozione di quanto necessario per attuare la presente deliberazione;

DI STABILIRE che per il raggiungimento degli obiettivi prefissati il Comune di Morrone del Sannio potrà stanziare una somma massima di € 1.000,00, da rapportare anche all'impegno economico degli altri soggetti firmatari e riservandosi di valutare successivamente, con impegno economico a valere sui prossimi bilanci pluriennali, l'opportunità e la possibilità di investire ulteriori e specifiche risorse economiche per la realizzazione delle attività previste nel futuro contratto di Fiume.

DI DARE ATTO che l'impegno economico degli altri Soggetti Pubblici (Regione, Provincia, Arpa, Università, Associazioni, e soggetti privati come innanzi, ecc) è su base volontaria mentre l'adesione dei Soggetti privati (Associazioni, Partite Iva, singoli cittadini ecc..) prevede una partecipazione economica per la condivisione delle spese da sostenere, con versamento di una quota minima di € 200,00.

IL SINDACO
Ing. Domenico Antonio COLASURDO

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49 T.U. 267/2000.

Morrone del Sannio, 20 dicembre 2018

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
LAPENNA Marilena

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità Tecnico Amministrativa, ai sensi dell'articolo 49 T.U. 267/2000.

Morrone del Sannio, 20 dicembre 2018

IL RESPONSABILE Dell'UFFICIO TECNICO AMMINISTRATIVO
Dr. OTO Michela



MANIFESTO DI INTENTI

Verso il Contratto di fiume "BIFERNO1"

Il presente Manifesto d'intenti ha l'obiettivo di dare avvio ad un "Comitato Promotore" funzionale all'attivazione di un processo partecipato dal basso che conduca alla sottoscrizione del "Contratto di Fiume BIFERNO1".

Il Comitato intende sollecitare iniziative, eventi, sinergie tra gli attori sociali del territorio promuovendo un percorso partecipato verso un Contratto di fiume del Biferno al fine di contribuire alla programmazione di politiche condivise di governo del sistema fluviale - tutela della risorsa idrica, prevenzione del rischio, protezione del sistema fluviale, valorizzazione delle risorse ambientali e sviluppo locale socio-economico anche in collaborazione con partner europei - attraverso la pianificazione e programmazione strategica integrata.

Attraverso il presente manifesto si intende evidenziare le motivazioni dell'approccio al Contratto di Fiume, favorendo il dibattito pubblico ed il coinvolgimento di una pluralità di soggetti pubblici e privati, con la finalità di attivare strategie e politiche condivise di miglioramento della qualità ecologica fluviale e prevenzione del rischio attraverso la pianificazione e programmazione strategica integrata. Fermo restando che, riferendosi il presente Manifesto al tratto del fiume Biferno ricompreso dalle sorgenti fino al lago del Liscione, non andranno trascurate, da parte delle competenti autorità regionali, tutte le interazioni con quanto deriva a monte del tratto e all'interno dello stesso bacino idrografico.

Tra le finalità da perseguire è prioritario l'indirizzo degli interventi istituzionali e sociali al "buon governo" del sistema fluviale e delle aree circostanti anche relazionandosi con esperienze comuni in altri bacini fluviali, nazionali ed esteri.

PREMESSO CHE:

- I Contratti di Fiume costituiscono uno strumento di programmazione strategica integrata per la pianificazione e gestione dei territori fluviali, in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica attraverso azioni di prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle emergenze idrogeologiche, legate all'inquinamento e a quelle paesaggistiche, strettamente connesse allo sviluppo territoriale e sociale delle zone limitrofe per cui tali azioni costituiranno un'opportunità di sviluppo sociale, economico ed infrastrutturale mirante ad un maggior presidio territoriale degli attori economici, valutabile anche in senso demografico, che determini uno sviluppo armonico e solidale delle zone contermini interessate dal dissesto idrogeologico ed inquinamento nonché volto alla conservazione del patrimonio storico e naturalistico.



- L'individuazione di strategie integrate e azioni potranno trovare realizzazione all'interno del nuovo ciclo di programmazione 2014/2020 fondi FESR, FSE e del PSR nonché i fondi del Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (*LIFE 2014-2020*) e che il Contratto di Fiume dovrà relazionarsi necessariamente con altri progetti per lo sviluppo del territorio ricadente nel bacino idrografico del Fiume Biferno, in un'azione sinergica tra tutti i portatori di interessi sia pubblici (*Regione, Provincia, Comuni ecc.*) sia privati (*Imprenditori, associazioni cittadini ecc.*), finalizzata alla promozione del policentrismo, delle valenze naturali e culturali e negli interventi di manutenzione le principali opportunità di sviluppo dei territori privi di grandi centri di agglomerazione e di servizio;
- il CdF così come indicato dalla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (*V° Tavolo Nazionale dei CdF, Milano 2010*) intende mettere insieme i diversi attori del territorio, gli enti e le autorità direttamente interessati alla gestione del fiume e del territorio nonché gli abitanti e tutti i diversi portatori di interessi, in un patto per la rinascita del bacino idrografico, richiamando le istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale, ma integrata, di chi percepisce il fiume come ambiente di vita e dunque come un bene comune da gestire in forme collettive.
- Il fiume Biferno costituisce un elemento di prioritario interesse nel territorio provinciale e regionale che da tempo ha condizionato il territorio dal punto di vista, identitario, ambientale e fruitivo; Il Biferno (*in dialetto locale lu Bufern o u Bfiern*) è il principale fiume della regione del Molise; l'unico interamente incluso nel territorio regionale e della provincia di Campobasso. Il fiume Biferno, costituisce un importante corridoio ecologico all'interno del territorio regionale. Con il suo bacino idrografico di 1311 chilometri quadrati, e una lunghezza di 85 chilometri, nasce nel comune di Bojano, in località Pietrecadute, a 500 m s.l.m., dall'unione di svariati corsi d'acqua provenienti dal massiccio calcareo del Matese, il principale dei quali è il fiume Calderari o Calderai, ingrossandosi ancora poco dopo per la confluenza di altri numerosi torrenti sempre provenienti dai Monti del Matese. Dopo aver attraversato una valle rocciosa ricca di calanchi e falesie, sfocia nel Lago di Guardialfiera, ampio bacino artificiale costruito tra gli anni sessanta e settanta per soddisfare i fabbisogni idrici, agricoli e industriali, della fascia costiera molisana e della Puglia settentrionale. Dallo sbarramento artificiale del lago il fiume amplia la propria valle giungendo così dopo circa 30 km con una foce a estuario nel Mar Adriatico, tra Termoli e Campomarino. Qualche chilometro dopo le sorgenti, riceve i due affluenti principali: da sinistra il torrente Callora e subito dopo da destra il torrente Quirino, i quali raccolgono le acque del versante nord del Matese e sono i principali responsabili delle piene del fiume. Ormai a carattere torrentizio (*la quasi totalità delle acque che sgorgavano dalle sorgenti, forse 4 m³/sec è captata per alimentare i vari acquedotti tra i quali anche quello campano*), il fiume nel periodo di magra si riduce ad un rigagnolo. Tra gli affluenti, in genere valloni di modesta portata, il più importante è il torrente Cigno che interseca a destra il Biferno nei pressi del territorio di Guglionesi e Torrente Rio Maio.

RICHIAMATO l'art. 5 della Legge Regione Molise n. 001/2018 del 24 gennaio 2018 Art. 5 il quale recita:



Contratto di Fiume
BIFERNO1

"..... i Comuni il cui territorio è compreso entro lo stesso bacino idrografico, d'intesa con la Regione, possono istituire contratti di fiume mediante il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati interessati....."

CONSIDERATO CHE

- Il Contratto di Fiume costituisce uno strumento di programmazione strategica integrata per la pianificazione e gestione dei territori fluviali, in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica attraverso azioni di prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle criticità idrogeologiche, della qualità delle acque e paesaggistico/naturalistiche;
- la necessità di avviare il Contratto di Fiume "Biferno1" è determinata da numerose motivazioni, tra cui:
 - o la fragilità del territorio, che si manifesta periodicamente in occasione dei fenomeni più estremi, in conseguenza anche dei cambiamenti climatici in atto e dei livelli di occupazione ed impermeabilizzazione dei suoli;
 - o Il fiume rappresenta il principale corridoio ecologico della città, e costituisce elemento strategico della rete ecologica essenziale per la tutela del capitale naturale della biodiversità presente;
 - o rappresenta l'insieme di paesaggi identitari e storici di grande interesse per i cittadini;
 - o il sistema di responsabilità pubblica e istituzionale che oggi governa le sponde del Biferno è caratterizzato da sovrapposizioni e stratificazioni. Gli interventi effettivamente svolti sono stati emergenziali (*gestione delle piene, emergenze ecologiche, sgomberi devastanti, ecc.*) o sporadici (*pulizie dimostrative, eventi di intrattenimento, eventi sportivi*) e hanno sottoposto il non luogo Biferno a continui "stop-and-go" di attenzione e fruibilità;
 - o le attività artigianali sviluppatesi lungo il fiume, oggi dismesse, offrono nuovi spazi da rinaturalizzare o dove si possono insediare i luoghi della creatività contemporanea ed altri possibili servizi.

I FIRMATARI RICONOSCONO CHE

Nell'ambito territoriale individuato si intende attivare una strategia comune sul fiume e sviluppare un Contratto di Fiume da realizzarsi attraverso l'attivazione di un processo concertativo che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione del fiume e del territorio fluviale per raggiungere obiettivi di coesione e sviluppo sostenibile, a partire dalla gestione della risorsa idrica;

Per un approccio condiviso è necessario attivare dei tavoli di dialogo multi attoriali che si inseriscano all'interno del processo di Contratto di Fiume;

L'individuazione di strategie integrate e una programmazione condivisa da realizzarsi attraverso azioni puntuali saranno condizione necessaria per accedere alle opportunità date dai fondi di finanziamento europei (2014-2020). Nel raggiungimento degli obiettivi delle Direttive Europee per qualità dei corpi idrici 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) e di prevenzione e riduzione del rischio di alluvioni 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni), considerando a questo proposito che uno degli elementi di maggior innovazione delle Direttive, consiste nell'aver introdotto ed aver dato un significato concreto agli aspetti della partecipazione



del pubblico fissando obiettivi e norme di qualità ambientale fondati su una base comune condivisa nelle comunità locali;

Il perseguimento di una maggiore efficienza delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio necessita l'integrazione di Piani e norme sulle acque, con quelli per la difesa del suolo e di programmazione socio-economici;

Il rilancio della manutenzione e della cura del territorio rappresentano un presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le Comunità locali, direttamente responsabili da una parte della tutela delle aree naturali più pregiate e al tempo stesso garanti di un'azione continuativa di controllo e monitoraggio sul territorio a scala integrata di intero bacino;

Il processo dovrà basarsi su di una partecipazione diffusa e sul coinvolgimento più ampio possibile della comunità (istituzionale e non) a partire dalla costruzione dei contenuti, in un'ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione;

E' necessario individuare azioni che rendano il "bene" fiume fruibile alla popolazione locale, diffondendo una educazione legata alla coscienza e cultura del fiume.

Il percorso condiviso e partecipato che dovrà condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume "Biferno1", comporta un coordinamento generale degli obiettivi in area vasta per tutto il bacino del fiume stesso, compreso tra le sorgenti fino all'invaso artificiale del Liscione, adottando un "Masterplan del Fiume Biferno" che comprenda l'intero ambito territoriale del fiume, integrando e coordinando tra di loro un sistema di obiettivi condivisi e di progetti diversificati, ma con l'unico comune denominatore rappresentato dal fiume Biferno.

CONCORDANO

- sull'importanza di attivare un percorso condiviso e partecipato che possa condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume in questione attraverso la definizione ed il coordinamento generale degli obiettivi alla scala dell'intero bacino idrografico e nello specifico territoriale, della parte a monte dell'invaso del Liscione;
- **sull'importanza di coordinare il processo con gli obiettivi strategici in materia della Regione Molise e di conseguenza di comunicare alla Regione l'avvio del processo di Contratto di Fiume del Biferno1;**
- sulla necessità di integrare il percorso di Contratto di Fiume con la programmazione dei fondi europei diretti ed indiretti;
- sull'importanza di avviare un percorso di Contratto di Fiume condividendo una metodologia operativa seguendo le indicazioni del documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei contratti di fiume"



Contratto di Fiume
BIFERNO1

approvato il 12 marzo del 2015 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, dal Tavolo nazionale dei contratti di fiume e dall'Ispra che descrive le varie fasi di attuazione del processo, le modalità e gli obiettivi;

- sulla non negoziabilità dei requisiti di sicurezza idrogeologica: solo un territorio sicuro può garantire prospettive di sviluppo economico, sociale ed ambientale;
- sulla necessità di uno sviluppo integrato: la messa in sicurezza del territorio per essere realmente efficace deve essere accompagnata da politiche rivolte all'incremento della fruibilità, vivibilità e qualità dei territori.
- sulla necessità di raccordarsi con altri Contratti di fiume in essere o futuri connessi a corsi d'acqua affluenti nel tratto considerato.
- sulle finalità del processo concertato che sono riconducibili a: protezione e tutela degli ambienti prossimi naturali e della biodiversità autoctona, tutela delle acque e della dinamica dei sedimenti, difesa del suolo, mitigazione del pericolo e del rischio idraulico, tutela del paesaggio e delle bellezze naturali, condivisione delle modalità di gestione, fruizione, uso compatibile degli ambiti fluviali e uso sostenibile delle risorse fluviali, risoluzione problematiche e criticità, educazione delle nuove generazioni, costituzione di un unico soggetto per dialogo con enti superiori e con rappresentanti dei tratti a monte del fiume;
- sull'opportunità di individuare nel Comune di Castellino sul Biferno, l'Ente capofila che provveda a quanto necessario da un punto di vista organizzativo per l'avvio del processo, a partire dall'organizzazione delle attività del gruppo promotore costituito dai firmatari del presente Manifesto; Il Consorzio deve in particolare:
 - o farsi carico di istruire la prima fase e di convocare i soggetti potenzialmente interessati (istituzioni, associazioni, comitati ecc...), a sua volta ogni soggetto interessato può fare da cassa di risonanza per garantire il percorso partecipativo al quale si potrà aderire in qualsiasi momento;
 - o mettere a disposizione una sua sede sul territorio attrezzata per realizzare gli incontri e le riunioni tematiche;
 - o predisporre un questionario dove ogni soggetto interessato riporti esigenze, priorità, modalità di partecipazione, ecc.;
 - o farsi carico di convocare le riunioni dei diversi portatori d'interesse per sollecitarli a partecipare attivamente al processo del contratto di fiume e individuando, via via, all'interno delle assemblee le macro aree d'intervento e i focus di approfondimento tematici con l'intento di giungere a un'analisi condivisa di criticità, priorità, obiettivi, misure, azioni.
- sulla necessità che ogni soggetto firmatario si faccia promotore del processo, sensibilizzando e coinvolgendo soggetti e altri portatori di interesse del territorio e dia il proprio attivo contributo all'attivazione e realizzazione del Contratto di Fiume Biferno1;
- sull'importanza di avviare un percorso di Contratto di Fiume condividendo la metodologia operativa così articolata:
 - Costituzione del Comitato Promotore;



- Costituzione della Cabina di Regia;
- Costituzione della Segreteria Tecnico Scientifica;

- Costituzione dell'Assemblea;
- Realizzazione del processo partecipativo;
- Messa a sistema delle conoscenze comuni e redazione di:
 - Dossier di Caratterizzazione Ambientale
 - Dossier dei Piani e Programmi
 - Individuazione condivisa delle principali criticità e punti di forza
 - Redazione di un Piano Strategico (di medio/lungo termine)
 - Redazione di un Piano d'Azione (di breve termine – 2/3 anni)
- Sottoscrizione del Contratto di Fiume;
- Implementazione del Piano d'Azione;
- Attivazione di un sistema di monitoraggio effettuato in più modalità anche attraverso la collaborazione dei canoisti che periodicamente scendendo il fiume effettuano un'azione di "controllo";

CONDIVIDONO

i seguenti obiettivi prioritari:

- il ripristino ed il risanamento quanto più possibile, della qualità delle acque, dell'ecosistema
- e della biodiversità nel Fiume;
- rafforzare il ruolo fondamentale del Biferno migliorandone la qualità ambientale generale connettendo i diversi sistemi della rete ecologica (acqua, aria, flora, fauna) rafforzando il suo ruolo di corridoio ecologico;
- ripristinando la funzione ecologica e protettiva delle sponde ri-naturalizzate, dove è ancora possibile;
- favorire l'infiltrazione, l'evapotraspirazione e/o il riciclo delle acque di prima pioggia;
- valorizzare l'identità dei luoghi attraverso il riconoscimento dei caratteri dei diversi paesaggi e degli habitat presenti;
- consentire al fiume di configurarsi come agente in grado di ripristinare le condizioni di svolgimento dei processi naturali nel territorio, incrementare il grado di diversità biologica e le capacità auto-rigenerative, costituire corridoi di connessione con gli habitat esterni, favorendo i necessari scambi biologici;



Contratto di Fiume
BIFERNO1

e le seguenti modalità d'azione per il loro raggiungimento:

- svolgere attività di studio, analisi, testing allo scopo di realizzare riqualificazione globale dell'asta fluviale a partire dalla creazione/rigenerazione lungo le sue sponde di una serie di spazi pubblici frutto di un processo innovativo di collaborazione tra istituzioni e cittadinanza attiva;
 - riguardare risultati che portino a una trasformazione del fiume in un'Area Polifunzionale in grado di traghettare gli abitanti dal degrado di un "Non Luogo" alla partecipazione e condivisione del "Luogo Biferno", cioè un'area ecologica e tecnologica, d'incontro di idee e di persone vissuta come "bene comune" in cui condividere e veicolare i bisogni materiali e immateriali del vivere civico;
 - riqualificare aree abbandonate (sponde degradate e prive di manutenzione, aree occupate da usi impropri, ecc.) e valorizzare quelle preservate e rigenerate negli anni;
 - creare spazi fisici e virtuali nei quali i cittadini e le associazioni che vogliono rendere il fiume più fruibile possano presentare proposte "ragionate", mettendo il "Biferno" al centro di un confronto acceso, informato, aperto e ragionevole sulle soluzioni da adottare.
- favorire e finanziare attività ed insediamenti compatibili con la valorizzazione ambientale.

I FIRMATARI

Con la sottoscrizione del presente manifesto di intenti, procedono ad una prima individuazione della struttura organizzativa del Contratto. Tale struttura può essere ampliata ed estesa ad altri soggetti nell'ambito dell'evolversi del processo.

Si costituiscono pertanto:

L'assemblea di Bacino, composta da:

- enti amministrativi e gestionali con competenza diretta o indiretta sul territorio del bacino idrografico;
- organizzazioni/organismi rappresentativi delle comunità locali;
- organizzazioni/organismi rappresentativi di gruppi di cittadini portatori di interesse.

Tutti i cittadini interessati possono partecipare ai lavori dell'Assemblea in qualità di uditori.

L'Assemblea di Bacino rappresenta la sede di concertazione del Contratto attraverso cui si attua la partecipazione diffusa degli interessi locali presenti nel bacino idrografico. Ha il compito di far emergere criticità e problematiche e condividere l'operato della Cabina di Regia. Ha altresì il compito di divulgare, attraverso i propri canali informativi, gli orientamenti maturati e le scelte relative all'attivazione, attuazione e gestione continuativa del Contratto di Fiume.

L'Assemblea si riunisce, in seduta plenaria, almeno due volte all'anno perché i portatori di interesse del territorio possano essere aggiornati periodicamente sullo stato di attuazione del Piano d'Azione e possano partecipare all'evoluzione del Contratto. Sono possibili anche sessioni tematiche convocate su temi specifici, anche con riferimento a sottosistemi territoriali e/o ai diversi ambiti di intervento del Contratto.

La Cabina di Regia, costituita dai Sindaci o delegati dei Comuni di cui al Comitato Promotore e dal Presidente o delegato della Regione Molise quindi da



Possono altresì essere coinvolti nelle sedute della Cabina di Regia eventuali consulenti tecnici, qualora le problematiche trattate ne richiedessero il parere o le competenze, o portatori di interesse in relazione alle problematiche prevalenti.

Particolari esigenze espresse dal territorio potranno comportare adeguamenti specifici nella composizione della Cabina di Regia.

La Cabina di Regia ha funzioni politico-decisionali e di coordinamento ed è supportata da un Segretario Comunale. È la sede ove vengono condivise le problematiche, fissati gli obiettivi, assunte tutte le decisioni inerenti le attività del Piano di Azione. Deve pervenire pertanto alla stesura condivisa del "Contratto di Fiume".

La Cabina di Regia svolge le proprie attività attraverso incontri plenari e si avvale del supporto della Segreteria Tecnica. Di tali incontri deve essere redatto un verbale di sintesi che rappresenta lo strumento di approvazione delle decisioni assunte.

La Cabina di Regia, qualora lo ritenga necessario, potrà dotarsi di un regolamento per la disciplina del proprio funzionamento e delle modalità di adozione delle decisioni che gli competono.

La Cabina di Regia nella programmazione delle azioni e nella definizione del suo programma generale di azioni future, dovrà tenere conto come riferimento privilegiato delle proposte che emergeranno dai lavori dell'Assemblea di Bacino del Contratto di Fiume.

La Segreteria Tecnica, composta dai soggetti tecnici scelti dalla Cabina di Regia, preposti all'elaborazione e alla gestione del Contratto di Fiume. In particolare da:

- Personale tecnico e amministrativo in possesso di competenze adeguate;
- eventuali consulenti esterni.
- Altro personale individuato sempre dalla cabina di regia .

Possono essere coinvolti nelle sedute della Segreteria Tecnica anche altri soggetti, qualora le problematiche trattate ne richiedessero il parere o le competenze.

La Segreteria Tecnica è l'organo tecnico con funzioni operative a supporto della Cabina di Regia. Ha il compito di realizzare tutti i passaggi necessari per una corretta e trasparente attuazione del Contratto, gestendo le tempistiche e l'organizzazione generale delle diverse fasi di processo e di progetto.

Con la sottoscrizione del presente manifesto di intenti **SI AUTORIZZA** il Comune Capofila a convocare i Comuni firmatari ed il Presidente della Regione Molise per costituire, entro il 30 Novembre 2018, la "Cabina di Regia" e successivamente, su autodeterminazione di quest'ultima, costituire la "Segreteria tecnica del contratto di fiume Biferno1", individuandone contestualmente la sede fisica presso la casa comunale di Castellino sul Biferno.

La segreteria verrà coordinata e rappresentata da una figura tecnica qualificata, esperta di comprovata esperienza in disaster emergency management, gestione Fondi Comunitari e gestione di progetti territoriali, da incaricare con atto della Cabina di Regia.



La "Segreteria Tecnica di CdF" lavorerà nel corso del 2018 ed in prosecuzione:

- A. alla ricognizione degli studi elaborati negli anni precedenti, dei dati analitici e di politiche e progetti in corso di definizione;
- B. a supporto tecnico e progettuale di politiche e progetti in corso di definizione e/o stesura;
- C. entro il mese di dicembre 2018 ed a seguire, alla raccolta dei fabbisogni della cittadinanza, delle realtà produttive, e degli stakeholder da coinvolgere successivamente nella pianificazione partecipata;
- D. entro il mese di febbraio 2019, alla definizione di un quadro coerente ed integrato di interventi urgenti e di prime strategie per il riequilibrio, la sicurezza ed il risanamento dei corsi d'acqua;
- E. alla predisposizione di *scenari strategici di riferimento* per il risanamento delle acque del bacino idrografico, la sicurezza del territorio dalle esondazioni, le politiche di rilancio socio economico dei territori interessati;
- F. alla elaborazione di uno strumento atto a valutare il grado di potenzialità e di implementazione dello scenario strategico costituito dai progetti e dalle politiche in corso;
- G. alla proposta di programmi di intervento per l'attuazione delle politiche individuate;
- H. alla messa in comune del patrimonio di conoscenze e di progetti dei singoli enti.
- I. Sulle determinazioni della Cabina di regia costituita dai soggetti istituzionali coinvolti con compito esecutivo e una Assemblea di Bacino con compito partecipativo deliberativo;
- J. sulla necessità che ogni soggetto firmatario si faccia promotore del processo, sensibilizzando e coinvolgendo soggetti e altri portatori di interesse del territorio e dia il proprio attivo contributo all'attivazione e realizzazione del Contratto di Fiume;

Per svolgere il proprio compito, la Segreteria Tecnica può avvalersi, qualora necessario, dell'ausilio degli uffici tecnici dei comuni partecipanti alla Cabina di Regia e dei soggetti sottoscrittori, oltre a eventuali apporti da parte di altri soggetti (consulenti) da definire caso per caso. La Segreteria tecnica, su autorizzazione della cabina di regia, può costituire gruppi di lavoro limitati e flessibili da attivarsi caso per caso coinvolgendo gli attori interessati in stretta relazione con le diverse problematiche e con gli obiettivi specifici dello scenario strategico

ESTENSIONE DEL PROTOCOLLO AD ALTRI SOGGETTI

Altri soggetti istituzionali e privati interessati al più ampio contesto del bacino idrografico del fiume Biferno che intendano aderire al presente protocollo potranno sottoscriverlo in momenti successivi.

Castellino del Biferno, 09/11/2018

Firmano il presente Manifesto d'Intenti e costituiscono il Comitato Promotore:



Enti pubblici:

Ogni comune provvederà ad informare i privati tramite apposito manifesto circa le iniziative che lo strumento di programmazione consente, al fine di poter ottenere l'iscrizione al Costituendo Consorzio o Contratto dei Contratti, ovviamente da decidere tramite la Deliberazione della Cabina di Regia

Comune di Castellino sul Biferno

Enti, associazioni e aziende portatori di interesse (stakeholder):

Comuni:

1. Castellino del Biferno (Ente Capofila)
2. Busso
3. Casalciprano
4. Castropignano
5. Oratino
6. Ripalimosani
7. Fossalto
8. Limosano
9. Montagano
10. Lucito
11. Petrella Tifernina
12. Castelbottaccio
13. Morrone del Sannio
14. Lupara
15. Guardialfiera.

Altri Enti:

Associazioni:

Aziende:

Privati:

Chiunque ha un interesse specifico per la salvaguardia e il recupero del fiume.

Letto confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to COLASURDO Domenico Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Vincenzo Musacchio



Il sottoscritto Responsabile del Servizio Amministrativo, Visti gli atti d'Ufficio

A T T E S T A

-che la presente deliberazione viene affissa, sul sito istituzionale dell'Ente www.morronefelsannio.eu e all'Albo Pretorio Comunale, per quindici giorni consecutivi, dal giorno 28 DIC. 2018 ai sensi e per gli effetti dell' art. 124 T.U. 267/2000.

N° 373 Registro di Pubblicazioni.

Morrone del Sannio, li 28 DIC. 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

F.to Michele Oto



La presente deliberazione diviene ESECUTIVA, ai sensi della legge, in data Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione così come sopra eseguita.

X	Il Presente atto è stato dichiarato IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'articolo 134 del T.U.E.L. 267/00
---	---

Morrone del Sannio, li 28 DIC. 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

F.to Michele Oto

La presente è COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE da servire per uso amministrativo

Morrone del Sannio, li 28 DIC. 2018
IL RESPONSABILE

